

Applicando questa direttiva l'Esattore verrebbe ed assolto i suoi obblighi di proprietario di immobili, sia pure con la maggiore larghezza, ma su invito delle Autorità competenti a giudicare della necessità o meno del potenziamento del ricovero.

La seconda sarebbe invece quella di pre-conere le richieste e gli inviti delle Autorità competenti e di provvedere di nostra iniziativa al potenziamento dei ricoveri addossando su di altri la responsabilità e l'onere relativi. Questa soluzione non sembra scevra di inconvenienti, fra i quali, principalmente:

a) la difficoltà di trovare, specialmente ai punti ufficiali, il materiale occorrente;

b) l'onere finanziario molto sensibile. In questa materia è estremamente difficile fare attendibili preventivi di spesa. Si può tuttavia presumere, grosso modo, che la sistemazione anticrollo di un ricovero di media grandezza comporti una spesa di circa L. 30.000, sicché ove si voglia risolvere il problema in via totalitaria, si avrebbe incontro ad un onere di oltre L. 4.500.000, di cui solo una modesta aliquota ripetibile forse dallo Stato in base alle occorrenti disposizioni, mentre nessun contributo, sotto nessuna forma, può richiedersi agli inquilini;